

PRESENTAZIONE

Il testo fornisce un contributo per l'approfondimento di un tema urbanistico rilevante, che costituisce il "trait d'union" tra l'esproprio e la pianificazione. Solo la vigenza del vincolo preordinato all'esproprio consente le trasformazioni urbane, la sua decadenza blocca le sorti del piano. Il vincolo decaduto trascina il piano nell'immobilismo, lo rende inattuabile, indipendentemente dalla qualità della sua elaborazione. L'urbanistica tradizionale è rimasta ingessata nelle scadenze e non riesce più programmare lo sviluppo del nostro territorio.

Oggi non è più necessario il grande pianificatore, ma la capacità, di mettere in campo una forza d'intenti collettiva e multidisciplinare che, nel breve periodo di validità del piano, sia capace di realizzare le trasformazioni. Gli ultimi decenni, specialmente in Sicilia, hanno messo in crisi il nostro modo di pianificare, ancorato a norme approvate in un periodo che non esiste più, tra la ricostruzione post bellica ed il boom edilizio.

L'attenzione degli urbanisti, dunque, si è spostata dai piani tradizionali ai progetti di riqualificazione di ambiti urbani, attraverso strumenti tecnici innovativi come la perequazione.

Il volume, a partire da una analisi storica del vincolo preordinato alle espropriazioni, perviene alla necessità di un nuovo disegno di «governance» delle trasformazioni e delle rigenerazioni urbane, capace di superare i limiti costituzionali di tutela del diritto di proprietà. La perequazione urbana con la cessione di diritti edificatori, mira a limitare la componente espropriativa, assicurando un trattamento equo a tutte le proprietà. La pianificazione propone nuove frontiere, attraverso incentivi alle cessioni di beni immobili da parte dei privati. Dal mercato dei diritti edificatori emergono strumenti come la compensazione, l'utilità specifica o la premialità, che favoriscono cessioni imprenditoriali volontarie. Di fronte alla crisi economica e all'obbligo di revisione della spesa pubblica, il supporto delle scienze economiche, per la valutazione e il controllo dei risultati ottenuti dai piani, diventa lo strumento necessario.

PROGRAMMA

Ore 14,30, registrazione partecipanti

Ore 15,00 Saluti arch. **Francesco Miceli**
Presidente dell'Ordine degli Architetti della
Provincia di Palermo

Ore 15,45 Interviene arch. **Mario Chiavetta**
Consigliere OAPPC PA e Resp. Dipartimento
Cultura. "Il valore del libro nell'attuale contesto
professionale"

Ore 16,00 Apertura dei lavori

On. Avv. **Toto Cordaro**
Assessore Regionale Territorio e Ambiente

Presentazione del volume
Prof. Avv. **Mario Milone**

interverranno
Prof. Arch. **Francesco Cannone**
Prof. Arch. **Giuseppe Gangemi**

Ore 18,30 Dibattito

Ore 19,00 Conclusione evento

GRATUITO con registrazione su im@teria, i CFP presunti
attribuiti al seminario sono **4 (quattro)**.



Seminario/presentazione
del volume di Vincenzo Polizzi

IL VINCOLO PREORDINATO AGLI ESPROPRI

"la necessità di una riforma urbanistica"

CARLO SALADINO EDITORE

25 gennaio 2018 ore 15,00/19,00
Salone "Mario Scavuzzo" OAPPC PA
Piazza Principe di Camporeale, 6.
Palermo